



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Decreto del Direttore

N. 260

del 09.06.2020

Oggetto: Percorribilità della rete escursionistica del Parco_ "Sentieri E11 e N11" - Riapertura

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con proprio atto n. 286 dell'11/08/2017 con il quale si disponeva il divieto di transito lungo il percorso E11 nel tratto compreso tra Madonna della Cona e il punto di coordinate x 2369815, y 4748939 per la presenza di massi sul sentiero che comunque non ne compromettevano la percorribilità.
- con lo stesso atto D.D. n. 286 dell'11/08/2017 si disponeva il divieto di transito lungo il tratto est del sentiero N11, sempre dal punto di coordinate x 2369815, y 4748939 fino all'imbocco del sentiero, per la presenza di materiale lapideo e fondo sconnesso a causa di ruscellamenti; inoltre si rilevava la presenza di un grande masso che, seppur aggirabile, poneva il problema della stabilità del versante sovrastante.
- con proprio atto n. 216 del 20/04/2018 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Ente Parco e l'ISPRA avente ad oggetto "*Studio delle variazioni delle condizioni di pericolosità da frana e da fenomeni di dissesto lungo la rete sentieristica e della circolazione delle acque sotterranee e superficiali avvenute in seguito agli eventi sismici del 2016*";
- detta convenzione, sottoscritta in data 08/05/2018, prevede, tra l'altro, indagini geologiche e idrogeologiche finalizzate alla verifica delle condizioni di rischio connesse alla fruizione dei percorsi escursionistici gestiti dal Parco;
- nello studio relativo al sentiero E11 (giugno-luglio 2019) inviato dall'ISPRA e acquisito al prot. del Parco n. 5440 del 01/08/2019, si rilevava la presenza discontinua di detrito e talvolta di massi in prossimità del sentiero che comunque non ne impedivano la percorribilità evidenziando così una sostanziale stasi nell'evoluzione geomorfologica rispetto ai sopralluoghi eseguiti dalle guide alpine.

Premesso quanto sopra sono stati eseguiti dei sopralluoghi i sopralluoghi (maggio-giugno 2020) sul sentiero E11 eseguiti dal personale tecnico del Parco, per valutare l'eventuale evoluzione delle situazioni sopra descritte e se sussistono condizioni di rischio superiori rispetto alle condizioni geomorfologiche precedenti agli eventi sismici del 2016-2017.

Considerato che i suddetti sopralluoghi hanno evidenziato che:

- 1) dal confronto tra la relazione dell'ISPRA (2019) e le osservazioni fatte sul campo nei giorni scorsi (2020) è emersa una sostanziale stasi nell'evoluzione dei fenomeni franosi di crollo.
- 2) Il tratto di sentiero in esame è impostato su una falda detritica che è costituita da detrito che si distacca naturalmente e continuamente dalle pareti calcaree fratturate poste a monte del sentiero stesso e che tali processi, soprattutto in ambiente montano, agiscono continuamente e quindi la presenza di materiale lapideo in prossimità del sentiero è da ritenersi normale.
- 3) La sostanziale stabilità nell'evoluzione osservata nel periodo (circa 3 anni) intercorso tra i i sopralluoghi delle guide del Parco, quello eseguito da ISPRA e quello eseguito dal Parco,

dimostra che il sisma 2016 ha determinato un aumento del numero dei crolli, delle dimensioni dei massi caduti (di diametro anche superiore al metro), ma non ha determinato un sostanziale peggioramento delle condizioni di rischio idrogeologico che caratterizzano normalmente le pareti di roccia in ambiente montano.

- 4) Alcuni tratti del sentiero necessitano di manutenzione (es. rimozione di un albero caduto sul tracciato, lo sfalcio della vegetazione...) ma, nonostante ciò, sono comunque percorribili in sicurezza.
- 5) di dare altresì atto che i sentieri N11 ed in particolare l'E11 (classificato con livello di difficoltà EE ossia per escursionisti esperti) si snodano in ambienti di forra e di media e alta montagna. Questo significa che le condizioni di rischio, anche in presenza di opere di mitigazione, non potranno essere completamente eliminate in quanto strettamente connesse alle caratteristiche fisiche e all'evoluzione geomorfologica dell'ambiente montano e che pertanto richiedono da parte degli escursionisti la consapevolezza dei rischi presenti e quindi l'adozione di adeguati comportamenti;

Da quanto sopra è possibile affermare che nei tratti considerati, dei sentieri E11 e N11, esistono, attualmente, le normali condizioni di rischio legati alla fruizione della montagna e pertanto:

visti i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- la legge 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.;
- lo Statuto del Parco;

DECRETA

1. di revocare la chiusura parziale del sentiero E11;
2. di revocare la chiusura parziale del sentiero N11;
3. di stabilire che la manutenzione dei sentieri N11 e E11 saranno oggetto di appositi progetti all'interno di un'ampia opera di risistemazione della rete sentieristica del Parco;
4. di dare atto che parte delle restanti disposizioni relative alle limitazioni della fruizione della rete sentieristica del Parco di cui al D.D. n. 286/2017, restano vigenti;
5. di aggiornare la cartografia sul sito web del Parco.
6. di rimuovere eventuale cartellonistica di chiusura precedentemente apposta e di aggiornarla con le nuove informazioni.

Il Direttore
(Ing. Carlo Binivico)

